



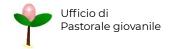
PRESENTAZIONE DEL CAMMINO DI AVVENTO

Continua anche quest'anno la proposta di un percorso di animazione per il periodo dell'Avvento pensato congiuntamente dagli Uffici <u>Caritas diocesana</u>, la <u>Pastorale giovanile diocesana</u>, l'<u>Ufficio per l'iniziazione cristiana e la catechesi e l'Ufficio liturgico</u>.

L'Avvento è un tempo prezioso, che la Chiesa ci dona per preparare il cuore e la vita all'incontro con il Signore che viene. Non è solo un conto alla rovescia verso il Natale, ma un cammino di conversione e di speranza, vissuto insieme come comunità di credenti.

Quest'anno, il nostro percorso si illumina di una luce particolare: il Giubileo della Speranza, che la Chiesa universale sta vivendo. Il Giubileo è tempo di grazia che invita a riscoprire la speranza cristiana come dono di Dio e impegno concreto nella vita quotidiana. L'Avvento, allora, diventa una





Con il supporto di: Caritas diocesana Ufficio liturgico

palestra del cuore per imparare a vegliare, convertirci, gioire, affidarci e accogliere, custodendo la speranza che non delude.

Il titolo scelto, "Chiesa in attesa", ci ricorda che non siamo soli: tutta la comunità cristiana, riunita attorno alla Parola e all'Eucaristia, cammina unita nell'attesa vigilante del Signore.

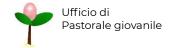
È un'attesa attiva, che diventa impegno a vegliare, a convertirsi, a gioire e ad affidarsi, fino ad accogliere il dono di Dio fatto uomo.

LA CORONA D'AVVENTO AL CENTRO DEL CAMMINO

Segno concreto di questo percorso è la **corona d'Avvento**, posta in ogni chiesa e, se possibile, anche nelle case:

- il suo cerchio ricorda l'amore eterno di Dio;
- i rami verdi sono segno di speranza e vita che non muore;
- le **candele** (tre viola e una rosa) rappresentano le quattro domeniche, e la loro luce crescente ci conduce al Natale, quando Cristo, vera Luce, illumina il mondo.

La corona non è solo un ornamento, ma un **segno catechetico e liturgico**: ci accompagna settimana dopo settimana, aiutandoci a comprendere e a vivere il tema di ogni domenica in un crescendo di speranza.



LA PREGHIERA E LA PAROLA

Durante le celebrazioni domenicali di Avvento, la comunità sarà guidata da due gesti semplici e profondi:

La preghiera per l'accensione della candela: all'inizio della Messa, prima della liturgia della Parola, si accende la candela corrispondente alla domenica, con un testo che richiama il tema e la parola chiave. La preghiera può essere portata a casa per la preghiera in famiglia.

Il commento al Vangelo: ogni domenica la Parola proclamata viene illuminata da un breve pensiero che ne sottolinea il cuore e ci invita a tradurla in gesti concreti di speranza.

IL CAMMINO DOMENICALE

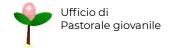
- 1º Domenica Vigilanza: comunità che veglia con cuore attento.
- 2ª Domenica **Conversione**: comunità che si rinnova e apre vie nuove.
- 3ª Domenica Gioia: comunità che canta i segni della presenza di Dio.
- 4º Domenica Fiducia: comunità che si affida come Maria e Giuseppe.

Natale – Accoglienza: comunità che diventa casa, culla e grembo per Cristo.

UN CRESCENDO DI LUCE

Ogni domenica, una fiamma in più illumina la corona: la luce cresce insieme alla comunità che si prepara ad accogliere il Signore. Così l'Avvento diventa un cammino di fede vissuto nella gioia dell'attesa:

- Vegliare
- Convertirsi
- Gioire
- Fidarsi
- per poi accogliere con cuore aperto Gesù, Luce del mondo.



LE DOMENICHE DI AVVENTO

I DOMENICA DI AVVENTO – 30 NOVEMBRE

Vangelo: Mt 24, 37-44 – "Vegliate, perché non sapete in quale giorno verrà il Signore vostro."

Tema: Vigilanza

Immagine: La Chiesa come sentinella nella notte.

Commento: Gesù richiama alla vigilanza con l'immagine dei giorni di Noè, quando la gente viveva distratta, ignara di quello che stava per accadere. La vigilanza non è paura, ma attenzione: significa imparare a leggere i segni del tempo, a non lasciarsi addormentare dalle abitudini e dalle cose che passano. La comunità cristiana è chiamata a vivere con lo sguardo rivolto al Signore, come una sentinella che veglia nella notte, annunciando l'alba. Vegliare significa non lasciarsi rubare la speranza, ma custodirla come luce accesa nell'attesa.

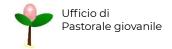
II DOMENICA DI AVVENTO – 7 DICEMBRE

Vangelo: Mt 3, 1-12 – "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino."

Tema: Conversione

Immagine: La Chiesa come popolo che apre strade nuove.

Commento: Giovanni Battista scuote le coscienze: non basta dire di appartenere al popolo di Dio, occorre portare frutti di conversione. La conversione non è solo rinuncia, ma soprattutto apertura: è fare spazio a Dio che viene, spianare le strade tortuose, liberare i cuori da ciò che li appesantisce. La comunità è chiamata a vivere insieme questo cammino,



aiutandosi a vicenda a cambiare mentalità e ad aprire vie nuove al Signore. La voce del Battista ci ricorda che l'attesa è tempo favorevole per rinnovarci interiormente.

III DOMENICA DI AVVENTO (GAUDETE) – 14 DICEMBRE

Vangelo: Mt 11, 2-11 – "Sei tu colui che deve venire?"

Tema: Gioia

Immagine: La Chiesa come famiglia che canta e annuncia.

Commento: Giovanni, dalla prigione, domanda se Gesù sia davvero il messia. La risposta non è un titolo, ma i segni: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, ai poveri è annunciato il Vangelo. La vera gioia nasce dal riconoscere la presenza del Regno già operante in mezzo a noi. Non è un'illusione, ma la certezza che Dio mantiene le sue promesse. La comunità è invitata a vivere la gioia condivisa, come una famiglia che canta insieme, anche nelle difficoltà, perché sa che il Signore è vicino e porta vita nuova.

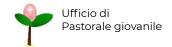
IV DOMENICA DI AVVENTO – 21 DICEMBRE

Vangelo: Mt 1, 18-24 – "Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo."

Tema: Fiducia

Immagine: La Chiesa come casa che si affida e custodisce.

Commento: Giuseppe accoglie Maria e, con lei, il mistero sorprendente di Dio che entra nella sua vita. Il suo sì è silenzioso ma concreto: fidarsi significa lasciare che Dio agisca anche quando i piani sembrano sconvolti. La comunità cristiana è chiamata a essere come Giuseppe: docile, disponibile, capace di custodire il dono senza possederlo. La fiducia diventa allora il grembo che prepara la nascita del Salvatore.



NATALE – 25 DICEMBRE

Vangelo: Lc 2, 1-14 – "Oggi vi è nato un Salvatore."

Tema: Accoglienza gioiosa

Immagine: La comunità come la grotta di Betlemme.

Commento: Nella povertà e nel silenzio della notte nasce la Luce del mondo. Dio sceglie di venire come un bambino fragile, accolto da Maria e Giuseppe e annunciato ai pastori. Non è più tempo solo di attesa: ora è il momento dell'accoglienza. La comunità cristiana diventa casa, grembo, culla: non perfetta e ricca, ma capace di custodire e donare Cristo al mondo. Accogliere l'Emmanuele significa aprire le porte del cuore, della famiglia e della Chiesa alla presenza di Dio che viene per tutti.

Il cammino di Avvento come crescendo:

Vegliare – imparare a vivere attenti e pronti.

Convertirsi – lasciare che Dio cambi il cuore.

Gioire – riconoscere i segni della sua presenza.

Fidarsi – affidarsi a Dio con cuore docile.

Accogliere – diventare dimora viva del Signore nel Natale.